



MUSEI
CIVICI
REGGIO
EMILIA

ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane
Sezione Emilia-Romagna

L'ARCHITETTURA DIPINTA
DEL CENTRO STORICO



VENERDI' 26 SETTEMBRE 2025 **ore 17.30**

ritrovo a Palazzo Pratonieri, via Toschi, 9

GIORNATA DI PRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA DIPINTA DEL CENTRO STORICO

visita guidata a cura del Servizio Rigenerazione Urbana, Musei Civici di Reggio Emilia e di ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane - **Per le visite guidate è necessaria la prenotazione su event-Brite, per un numero massimo di 45 persone, che saranno accompagnate dalla dott.ssa Vida Borciani.**

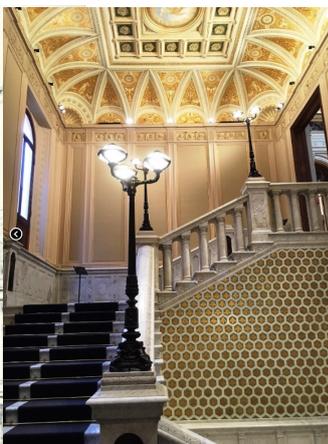
Il palazzo risale all'inizio del XVI secolo. Il nome deriva dai Pratonieri, famiglia di ricchi mercanti lanieri, che nel Seicento acquisirono il rango nobiliare. Nel 1880, l'ultimo discendente della famiglia, Alessandro Vezzani Pratonieri, cedette la proprietà alla Cassa di Risparmio di Reggio Emilia.

L'assetto urbanistico dell'area su cui sorgeva il palazzo era, nel Cinquecento, molto differente da oggi. Dai documenti storici si evince che era presente una fitta rete di canali che solcava la città a cielo aperto e che veniva sfruttata da numerose ruote di mulini. Sul lato orientale di Palazzo Pratonieri, corrispondente all'attuale vicolo Vezzani, scorreva un canale che raggiungeva piazza San Prospero, proseguiva intorno all'abside del duomo e al retro del Palazzo vescovile, fino a raggiungere le mura settentrionali della città.

La prima ristrutturazione di Palazzo Pratonieri avvenne all'inizio dell'Ottocento, su progetto di Domenico Marchelli. In questa occasione, fu spostato l'ingresso principale, originariamente su via del Torrazzo, nell'attuale posizione, su via Toschi.

Nel 1880, dopo l'acquisizione da parte della Cassa di Risparmio, l'ingegnere Pio Casoli intervenne con un progetto di ristrutturazione che proponeva forme "medioevali", ed assunse come modello le architetture tardo quattrocentesche e cinquecentesche locali. Tra il 1909 e il 1916, il palazzo fu nuovamente trasformato con l'intervento di Cirillo Manicardi, Guglielmo Boni e Edoardo Collamarini.

Ad oggi il palazzo appartiene alla Fondazione Unicredit, che si ringrazia sentitamente per la disponibilità alla visita odierna.



LINK

per la prenotazione
disponibile sui siti:

eventi.comune.re.it
musei.re.it

Si ringraziano vivamente i partecipanti.



MUSEI
CIVICI
REGGIO
EMILIA

ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane
Sezione Emilia-Romagna

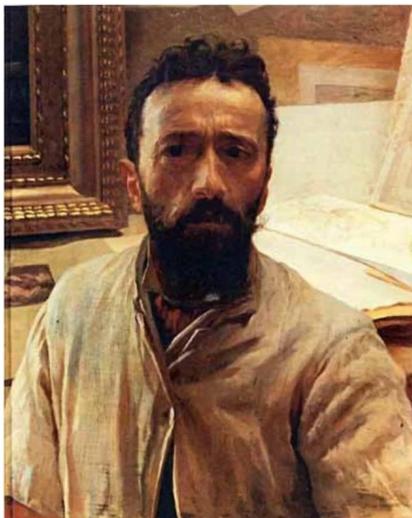


SABATO 27 SETTEMBRE 2025, ore 09.30

ritrovo al mattino presso Palazzo dei Musei, via Spallanzani, 1

L'ARCHITETTURA DIPINTA DEL CENTRO STORICO

visita guidata a cura del Servizio Rigenerazione Urbana, Musei Civici di Reggio Emilia e di ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane -
Per le visite guidate è necessaria la prenotazione su event-Brite e sarà ammesso l'ingresso per un numero massimo di 50 persone



MATTINO ore 9.30 MUSEI CIVICI

presentazione di Alessandro Gazzotti sull' opera di Cirillo Manicardi e il contesto culturale esistente

a seguire

visita alle opere di Cirillo Manicardi presenti nelle collezioni dei **Musei Civici**:

olio su tela "**Così va il mondo**",

bozzetti del dipinto raffigurante l'usura previsto su Palazzo del Monte
bozzetti vari e di capitelli



ore 11.00 Palazzo dell'Albergo Posta:

1) saletta a piano terra destinata a pubblico esercizio

2) salone del "**ciclo delle stagioni**" di Giuseppe Tirelli

(ex salone dell'Hotel Posta ed ex sede della Cooperativa Tessuti)

ore 12.00 Palazzo da Mosto

visita al Palazzo e alla saletta dei putti

accompagnati dal professore Massimo Mussini



POMERIGGIO ore 15.00

ore 15.00 **Palazzo Brami Gorini** già casa degli eredi di Cirillo Manicardi
accompagnati dalla dott.ssa Vida Borciani

ore 16.00 Palazzo Palazzi Trivelli

dove soggiornò Leocadia Palazzi Trivelli Venturi, ospitati dai proprietari eredi dei conti Palazzi Trivelli con lettura dell'attrice Isabelle Adriani, di estratti selezionati dal diario di Naborre Campanini



LINK

per la prenotazione
disponibile sui siti:

eventi.comune.re.it
musei.re.it

I visitatori saranno accompagnati dagli architetti Matilde Bianchi, Antonella Forlè e Marina Parmiggiani del Servizio Pianificazione Urbanistica; e completate con un inquadramento storico artistico da parte della dott.ssa Maria Montanari – Servizio Servizi Culturali – Musei Civici

La visita guidata all'interno dei cortili principali dei palazzi è consentita grazie alla gentile disponibilità dei proprietari, che qui sentitamente si ringraziano per avere permesso questa visita itinerante del Piano del Colore.